

ARCIPRETURA CURATA DI S. GIORGIO MARTIRE LOCOROTONDO

Amatissimi figli,

nel momento tristissimo che tutti attraversiamo, di una crisi finanziaria così persistente, mi sembra un controsenso il voler solo pensare a festeggiare in un modo qualsiasi la mia onorificenza **Pontificia**, concessami dalla bontà **Paterna** del nostro amatissimo **Arcivescovo, Monsignor VALERI**.

Sono venuto quindi nella determinazione di consegnare, quel tanto che avrei dovuto spendere per detta festa, a questo Onorevole Comitato "Ente Opere Assistenziali,, perchè voglia compiacersi, nel giorno della mia investitura, che avrà luogo Domenica prossima alle ore 11 in questa Chiesa Matrice, di alleviare un tantino di più gli affanni di tanti cari operai, che la disoccupazione tormenta da parecchio.

Porgo intanto, con tutta l'effusione del mio cuore, le più fervide e sentite azioni di grazie ai fratelli Sacerdoti, alle Autorità Civili, Fasciste e Militari ed a tutte indistintamente le classi sociali della mia diletta Locorotondo, per la parte spontanea e molto cordiale presa alla notizia della mia onorificenza.

Quest'altra prova datami con tanto affetto varrà maggiormente a farmi sentire il sacro dovere dell'aiuto fraterno inculcatoci dal **REDENTORE DIVINO**, con quelle scultorie e sempre nuove parole :

**" Ciò che farete all'ultimo dei miei fratelli,
io terrò fatto a me stesso.,**

Saluti cordialissimi.

Locorotondo, 13 febbraio 1935 - XIII.

L' ARCIPRETE
Luigi Semeraro